

VareseNews

«Maghi e truffe»: udienza show del sensitivo Absea

Pubblicato: Giovedì 31 Maggio 2007



Ammanettato davanti al tribunale, seguito da un codazzo dai fans, poi esagitato davanti alla sede della Magic Star. **Absea, l'eccentrico sensitivo, ha movimentato la giornata di Varese, poi ha deposto in aula, al processo che lo vede imputato per diffamazione.**

Secondo l'accusa, ha dato della truffatrice e insultato una ex collega, una cartomante della Magic Star, durante una trasmissione televisiva del primo maggio 2005. **Lei, Sabrina Favini, lo ha querelato** e questa mattina Fabrizio Marcianese, questo il suo vero nome, è stato chiamato a deporre, davanti al giudice monocratico Angela Minerva. (nella foto Absea con la collaboratrice Elisabetta Cavallin)

Il suo interrogatorio è stato uno show, salutato da una folla di avvocati e curiosi in aula, interrotto dalle risate del pubblico, a cui Absea ha regalato un saluto speciale: «Vi amo tutti». L'ex star televisiva si è presentato come «sensitivo e opinionista», ha prima chiesto di poter parlare, poi ha accettato di rispondere alle domande di accusa e difesa. Ha chiamato «ministro» il pm, si è alzato più volte, è stato richiamato dal giudice, ha agitato in aula i fogli di una presunta truffa urlando a squarciagola. Poi, dopo che il pm d'udienza Davide Toscani ha chiesto l'allontanamento coatto, si è tranquillizzato. Salvo infine sbottare e lasciare l'aula con gesti plateali durante la deposizione di una testimone.

Protagonista ad ogni costo, Absea ha attirato l'attenzione di tutto il tribunale. «Hanno distrutto la mia dignità, hanno colpito un personaggio televisivo, un vip, e se lo sono messo sotto i piedi» ha continuato fuori dall'aula.

La storia del processo è in sé molto semplice. **Absea il primo maggio del 2005 riceve una telefonata in diretta da una ascoltatrice che attacca la cartomante della Magic Star.** Lui rincara la dose e la vicenda finisce in tribunale. Il pm ha chiesto conto di quelle presunte affermazioni ad Absea, ma il sensitivo ha negato di aver insultato la Favini. Lui sostiene di non conoscerla personalmente, ma di aver conosciuto persone che si lamentavano dei suoi servizi. Come in quella telefonata in tv: «Allora sono sbottato – ha detto il biondo opinionista – un artista può perdere il controllo...e ho risposto che bisognava denunciare i maghi».

La difesa, rappresentata dagli avvocati Gianfranco Beraldo e Gianmarco Beraldo, ha chiamato due testimoni a sostegno. Una di queste, Elisabetta Cavallin (una collaboratrice di Absea), ha duramente accusato in aula la Magic Star facendo illazioni su presunti raggiri. Il giudice l'ha interrotta specificando che si trattava di accuse passibili di approfondimento da parte della magistratura, lei ha confermato le dichiarazioni. **La posizione dell'azienda** di cartomanzia era stata espressa nell'udienza precedente dell'amministratore Lorenzo Cugnasco: semplicemente, Absea avrebbe l'abitudine a screditare i colleghi per gelosia e perché troppo pieno di sé. Chi ha ragione? Lo deciderà il giudice, il processo è stato aggiornato al 12 luglio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

